

Nuovi immaginari

L'impresa come dispositivo urbano*

Michele Cerruti But, Agim Kërçuku, Cristiana Mattioli,
Giulia Setti & Ianira Vassallo

Immaginario
Impresa
Dispositivo

Imaginary
Firm
Dispositif

Il saggio propone di osservare e descrivere il rapporto tra imprese e territorio nel contesto italiano come lente strategica per cogliere la ridefinizione dell'immaginario urbano contemporaneo e per delineare le possibilità e le condizioni del progetto oggi. Se, in passato, termini come *città-fabbrica*, *distretto industriale*, *Terza Italia* definivano questa relazione in modo unitario, interpretando la produzione come attore principale delle trasformazioni territoriali, oggi gli stessi concetti di fabbrica, produzione, attore economico sembrano aver assunto contorni frammentati e poco ascrivibili a un'unica narrazione. Al contempo, però, possiamo dire che l'impresa resta uno dei soggetti principali dello sviluppo urbano contemporaneo: è, ancora oggi, un "dispositivo" in grado di guidare, trasformare e controllare il fenomeno urbano entro una dimensione che è perlomeno spaziale, socio-economica, esistenziale, politica. In altre parole, si afferma che l'impresa "produce territorio", con un "fare" progettuale che supera la dimensione produttiva e che riguarda essenzialmente la costruzione dell'immaginario urbano e sociale della città. L'ipotesi è dunque che il modo di "fare produzione" della contemporaneità contenga tracce di un diverso immaginario, un immaginario in parte distante dall'importante eredità del passato, e in grado di costruire una nuova relazione tra economia, territorio e spazio urbano-architettonico.

This essay aims at both adopting the firms/territory relation as a lens to grasp the evolving urban imaginaries and outlining the framework and the potential of contemporary territorial design within the Italian context. Most of the past researches described the firms/territory relation through expressions like *city-factory*, *industrial district*, *third Italy*, adopting a monolithic narrative of production as the main actor of territorial transformations. Concepts such as Factory, Production or Economic actor are today nevertheless vague and a single description is not exhaustive neither possible anymore. Firms remain anyway one of the main agents of contemporary urban development. Firms still act as a dispositif through driving, transforming and controlling the urban phenomenon within the spatial, socio-economic, existential or even political dimensions. In other words, firms produce not only goods or services but also the territory itself: much beyond manufacturing, the role of the firms also concerns the very construction of the urban and social imaginary. The essay presumes that contemporary forms of entrepreneurship bear the traces of an emerging, different "Imaginary" which partially diverges from the significant legacy of the past defining new relationships between economy, territory and society.

* L'editoriale non è incluso
nel processo di peer-review.